

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 18 FEBBRAIO 1921

di Antonio, classe 1894, numero di matricola 36234 del distretto di Cuneo, appartenente al 118° fanteria, inviato in licenza illimitata in attesa di riforma il 20 maggio 1919, dall'ospedale militare principale di Ravenna, non venne ancora inviato il foglio di congedo illimitato, nè pagato il premio di smobilitazione al quale ha diritto. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti creda di adottare contro l'inosservanza delle disposizioni ministeriali, essendo stato venduto in Napoli, di proprietà dell'Ospedale degli Incurabili, l'intero fabbricato in piazza San Ferdinando n. 48, per cinque milioni e quarantamila lire, e rivenduto immediatamente per dieci (con rilevante perdita da parte dell'ospedale), mentre per recenti disposizioni dell'Onorevole ministro dell'interno le opere di beneficenza si sarebbero dovute vendere a lotti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Mezzanotte ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se si sono presi o s'intenda di prendere rigorosi provvedimenti per ovviare al crescendo spaventevole dei furti ferroviari, che, per la maniera come sono commessi, lasciano supporre debba esistere una vasta associazione a delinquere, di cui, certamente, una sezione direttiva deve trovarsi a Napoli. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Di Francia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere se non intenda urgentemente accrescere il fondo, oramai esaurito, destinato ai mutui per case popolari, allo scopo di evitare che una nuova annata vada perduta nella edificazione di nuove case per ceti più bisognosi. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere se non creda opportuno comunicare alla Camera l'elenco delle sovven-

zioni fatte finora a favore dei mutui per case popolari, per i quali era stabilito in bilancio apposito fondo, oramai esaurito. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se - dopo i gravi e dolorosi fatti di Napoli del 14 febbraio, in cui gli studenti furono assaliti, malmenati, percossi e feriti con una ferocia non rispondente in nessun modo alle necessità reali dell'ordine pubblico - possano rimanere a Napoli quei funzionari impulsivi e vendicativi, che hanno approfittato di un momento di spiegabile sovraccitazione, per sfogare vecchie e nuove antipatie verso gli studenti, con una violenza deplorata perfino dalle superiori autorità politiche. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, se non intenda sollecitare le occorrenti modifiche alla legge vigente per disporre al più presto per la promessa nuova sessione straordinaria d'esami di segretari comunali; e se non intenda in tale evenienza di consentire l'ammissione a detti esami degli applicati di segreteria, che dovettero partire per la guerra, e che, a differenza dei loro colleghi più anziani, non poterono, a causa del servizio militare, essere forniti di « patentino che li abilita a tali esami; sia pure subordinando la detta concessione ad opportune garanzie: quali quelle di richiedere che gli aspiranti abbiano un conveniente stato di servizio di concetto in amministrazioni comunali, con un minimo di servizio di dieci anni; che abbiano trascorso un certo tempo in prima linea, e che abbiano raggiunto nel servizio militare il grado di ufficiale. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bertolino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere le ragioni per le quali non sono ancora stati iniziati finora i lavori di costruzione del nuovo Palazzo delle poste e telegrafi in Cuneo - autorizzati fin dal luglio 1914 -; e dopo che furono espletati tutti gli studi, fissata la sede, e prov-